

Quadri d'Autore

LUGLIO 2011

HIGH THINKING OF MADE IN ITALY

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 70% -commerciale Business Ancona n.76/2009



6
8
14

L'IDEA

IMPIANTO MENZEL

COLLABORAZIONI

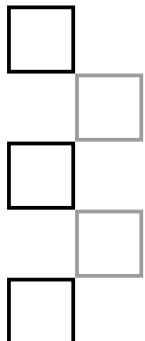
IMTECH

L'EVENTO

CONGRESSO EUCARISTICO
NAZIONALE

GRUPPO
SCHIAVONI

Sommario



4

L'INTERVISTA

Claudio Schiavoni

**SPINGERE SU
NUOVE CENTRALI**

6



L'IDEA

Impianto Menzel

**IL SOLE CHE
REGOLA IL GAS**

14

L'EVENTO

*Congresso Eucaristico
Nazionale*

**IL PAPA AD
ANCONA**

3

L'EDITORIALE

IL FUTURO E' OGGI

5

*IL FOTOVOLTAICO
REVERSIBILE*

8/9

LE COLLABORAZIONI

IMTECH

TERNA

10

IL PRODOTTO

CABINE

CONTAINERIZZATE

12

IL DETTAGLIO

I QUADRI

13

FOCUS ON

IMESA

QUADRI D'AUTORE n. 1/2011

Registro dei Giornali e dei Periodici del Tribunale di Ancona

n. 25/08 Reg. Periodici - n. 3512/08 RCC

Editore e proprietario: **Giampiero Schiavoni & C.**

Via della Tecnica 7/9 - Ancona

Direttore Responsabile: **Alceo Moretti**

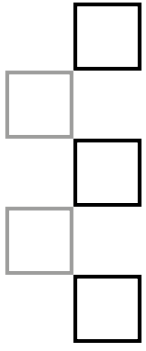
Redazione e impaginazione: **Gruppo Alceo Moretti Comunicazione srl**

Corso Mazzini 64 - 60121 Ancona - tel. 071.205115 - info@alceomoretti.it

Stampa: **Grafiche Ripesi**

In redazione: Rosemary Martarelli | Sergio Moretti | Roberto I. Rossi | Isabella Tombolini

Concept grafico: **Gio.Com.**



L'industria cresce e punta sull'export

di
Maurizio Lupi
Vice Presidente
della Camera
dei Deputati

“L'Istat ha diffuso recentemente i dati sulla produzione industriale. Ad aprile, l'indice destagionalizzato è aumentato dell'1% rispetto a marzo. Nella media del trimestre febbraio-aprile l'indice è aumentato dell'1,1% rispetto al trimestre immediatamente precedente. Nella media dei primi 4 mesi del 2011 la produzione è cresciuta del 2,5% rispetto allo stesso periodo del 2010. Quindi la situazione non è così negativa. Procede la marcia di avvicinamento ai livelli del 2008, cioè quelli pre-crisi finanziaria ed economica. La ripresa tedesca in particolare può aiutare l'economia italiana; meno incidenti sono le altre economie europee, specie dell'Est. Questo spinge l'industria italiana a puntare sulle aree extraeuropee e in particolare verso i paesi del Brics (Brasile, Russia, India, Cina e Sudafrica). È proprio l'esportazione a sostenere l'industria manifatturiera italiana, poiché la domanda interna rimane stazionaria. Le piccole e medie imprese hanno in genere difficoltà ad affermarsi all'estero, ma quando ci riescono ottengono risultati molto significativi. Il Sole 24 Ore, analizzando 11 settori, rileva aspettative per gli ordinativi negative per un solo settore, i mezzi di trasporto, e stazionarie per un altro, l'alimentare (fa eccezione il comparto vinicolo: la produzione italiana ha superato quella francese e le esportazioni aumentano). Per tutti gli altri settori, le prospettive degli ordinativi a tre mesi e a fine anno sono positive: acciaio (dove dà segni di ripresa anche la domanda interna), beni strumentali, calzature, chimica, elettronica, gomma e plastica, legno e arredo, meccanica varia e tessile. I dati di aprile, quindi, confermano quelli di marzo quando le commesse dall'estero erano aumentate del 15,5%, pari a un dato tendenziale del 29,6% per tutto l'anno. Come ha dichiarato il ministro dello Sviluppo, Paolo Romani, sono “segnali incoraggianti” che “la progressione della produzione si sta consolidando”. Il punto debole: i consumi interni, ed anche per questo si insiste da più parti sulla necessità di avviare la riforma fiscale e procedere con politiche che favorisca- no sia le imprese sia i consumatori”.

Industry in growing. Focus on export

The Italian industrial production is increasing – from January to April 2011, 1% more than last month and 2.5% more than last year. Germany's economic recovery has helped Italy more than other countries; this is the reason why the Italian industry is focusing on non-European areas such as Brazil, Russia, India, China and South Africa. Although our domestic demand has remained steady and the small /medium enterprises still have many difficulties abroad, our industries obtain very good results when they export their manufactured products. According to the newspaper 'Il Sole 24 Ore', the prospects of orders for this year are positive in all business sectors – steel, capital goods, footwear, chemistry, electronics, rubber and plastic, wood and furniture, mechanics and textile. The transport sector is the only one which seems to be declining while the food industry is steady, except for the wine production which has exceeded the French one. Our Minister of Development, Paolo Romani, said that the production growth is consolidating and this is an encouraging sign for the economy. Unfortunately the weakest point is still the domestic consumption; we have an urgent need for a tax reform and new policies acting on both businesses' and costumers' behalf.

MP Maurizio Lupi, Vice President of the Chamber of Deputies.





Spingere su r

Claudio Schiavoni, presidente Marche Energia, analizza l'evoluzione degli impianti fotovoltaici

Come e quando nasce Marche Energia srl?

“Nasce nel 2008 con maggioranza azionaria di Imesa e con un altro socio di minoranza, anche lui del settore elettrico”.

Recentemente sono stati terminati tre importanti impianti. Quali le caratteristiche di tali impianti?

“I tre impianti costruiti hanno una potenza di circa 1 Mw l'uno, sono impianti a terra situati tutti nel territorio marchigiano, rispettivamente a Fermo, Morrovalle e Montecassiano. Quello di Fermo in particolare, avrà un incentivo economico maggiore, poiché costruito in una cava dismessa”.

Ci sono in programma altri impianti da realizzare nel territorio marchigiano?

“Sì, stiamo trattando altri due impianti di potenza simile a quelli già costruiti”.

Quali i Paesi con i

quali sta operando Marche Energia?

“Lavoriamo principalmente in Italia, ma abbiamo trattative per la costruzione di impianti nell'Est europeo e in Grecia”.

Le energie rinnovabili rappresentano il futuro per l'economia regionale e nazionale?

“No, assolutamente. Sono dell'opinione che possano ricoprire una piccola parte del fabbisogno energetico

regionale e nazionale”.

Le metodologie di produzione energetica nella nostra regione e in Italia stanno mutando secondo le vostre filosofie imprenditoriali?

“Nelle Marche, viste le difficoltà di avere permessi per la costruzione di nuove centrali elettriche, la produzione energetica rimarrà relegata a quanto già abbiamo. Sarebbe opportuno spingere per la costruzione di nuove centrali, poiché le Marche sono deficitarie di circa il 50% del consumo energetico. Analogo discorso si sta verificando su tutto il territorio nazionale”.



In alto l'impianto fotovoltaico realizzato a Montecassiano

nuove centrali



Fotovoltaico reversibile



Un momento dell'inaugurazione. Da sinistra Sergio Schiavoni, presidente Gruppo Schiavoni; Gian Mario Spacca, presidente Regione Marche; Patrizia Casagrande, presidente Provincia di Ancona; Giacomo Bugaro, vicepresidente Consiglio Regionale delle Marche; Francesco Bugaro, commerciale Gruppo Schiavoni; Valeriano Balloni, vicepresidente Istaio

inaugurato il nuovo impianto fotovoltaico del Gruppo Schiavoni, installato sul tetto del Center Gross ad Ancona, progettato e realizzato da Imesa spa. A battezzare la realizzazione, il gotha della politica e dell'imprenditoria regionale: il presidente della Regione Marche Gian Mario Spacca; la presidente della Provincia di Ancona Patrizia Casagrande; il caposegretario particolare del Ministro allo Sviluppo economico Romani, Giuseppe Guerrera; il presidente e il direttore di Confindustria Ancona Giuseppe Casali e Filippo Schittone; il vicepresidente dell'Assemblea legislativa delle Marche Giacomo Bugaro; l'assessore del Comune di Ancona Michele Brisighelli; il vicepresidente Istaio Valeriano Balloni; l'imprenditore Massimo Virgili. "Un impianto esemplare -ha detto il presidente Spacca- da portare all'attenzione dell'industria regionale. Un intervento in linea con la programmazione regionale sul fotovoltaico: favorire le installazioni in aree urbane, sui tetti degli edifici, per evitare consumo di suolo e insediamenti che possano compromettere paesaggio e turismo. Con impianti come questo possiamo guardare al futuro dell'economia e delle nostre imprese, rispondendo anche alla forte attenzione verso i temi ambientali della nostra regione". L'impianto spicca per la "reversibilità": "Abbiamo iniziato ad occuparci di rinnovabili nel 2000 in collaborazione con Eni, realizzando impianti in Cina e Mongolia -ha sottolineato Sergio Schiavoni- , con questa nuova realizzazione abbiamo sperimentato un sistema per evitare una struttura fissa: i pannelli sono 'appoggiati' alla superficie della copertura e si possono eventualmente spostare o smantellare con facilità". L'impianto ha una potenza di 232 kW, produrrà ogni anno 300mila kWh ed è costituito da 1.008 pannelli in silicio policristallino Sun Earth Solar Power Co forniti da Photon Energy; gli inverter sono Ansaldo Sistemi Industriali Answer Drives Mod. PV7M.

Claudio Schiavoni and reversible Pv

Marche Energia Srl, started in 2008, has just completed three important plants with a power of 1Mw each. The company works in Italy but has some future projects also in Eastern Europe and Greece. Claudio Schiavoni thinks that the renewable energy does not represent our regional and national future economy as it can cover only a small part of our energy needs. In the Marche region, as well as in the rest of the country, the energy production will remain the same due to the difficulty in obtaining permits to build new power plants. The Schiavoni Group has recently opened the new photovoltaic system, designed and built by Imesa, and installed on the roof of the Center Gross in Ancona. At the opening, many representatives of politics and business: Gian Mario Spacca, President of the region; Patrizia Casagrande, Province President; Giuseppe Guerrera, Head office of the Ministry of Economic Development; Giuseppe Casali and Filippo Schittone, President and Manager of Confindustria; Giacomo Bugaro, Vice President of the Legislative Assembly; Michele Brisighelli, Town Councillor; Valeriano Balloni, Istaio Vice President and the entrepreneur, Massimo Virgili. This reversible plant is a model with a power of 232 kW, producing 300,000 kWh, and its 1,008 polysilicon panels which are "leaning" against the roof surface therefore easy to move away.

Il sole che regola il gas

Innovativo impianto fotovoltaico
a servizio del gasdotto in Algeria

*Innovative Photovoltaic Energy System to
power the regulating stations in Algeria.*

Aviati in Algeria i lavori per la realizzazione di un innovativo sistema ad energia fotovoltaica progettato dal Gruppo Schiavoni a servizio del gasdotto collegato al giacimento Menzel Ledjmet East. La Saipem (Gruppo Eni) ha infatti affidato alla Imesa spa, società del Gruppo Schiavoni, la progettazione e la fornitura di un sistema capace di garantire continuamente l'energia elettrica alle stazioni di regolazione, anche in condizioni particolarmente avverse. Il gasdotto, che unisce il giacimento al sito di lavorazione, si sviluppa lungo 128 km in un'area desertica, dove le condizioni climatiche e geologiche sono particolarmente difficili e dove sarebbe molto costoso installare cavi elettrici. "La soluzione era nel sole –spiega Sergio Schiavoni, presidente del Gruppo Schiavoni–, abbiamo progettato un sistema di 13 impianti fotovoltaici indipendenti che assicurano l'energia elettrica ad ogni stazione in modo autonomo e senza interruzioni.

Abbiamo effettuato uno studio specifico, insieme con Saipem, e progettato un sistema sperimentale, effettuando test di collaudo per alcuni mesi. Il sistema si è dimostrato estremamente efficace". Gli impianti lungo la condotta, posti a 10 km circa l'uno dall'altro, sono dotati del sistema "stand-alone", ovvero provvisti di batterie che accumulano energia dal sole, assicurando l'alimentazione delle apparecchiature anche in assenza della luce necessaria, come accade di notte o durante una tempesta di sabbia. In questo modo viene assicurato il funzionamento delle valvole che regolano il flusso del gas e dei sistemi di trasmissione dati, che via rete forniscono informazioni sul gas in transito. Un contratto da circa 1 milione di euro che Imesa ha acquisito grazie ad un'esperienza quarantennale nel settore dell'energia elettrica e alle elevate capacità nell'ingegnerizzazione. Il sistema dei 13 impianti fotovoltaici sarà completato entro un anno circa.



Oggetto dell'appalto: n. 13 impianti stand-alone a terra
Tipologia di pannelli utilizzati: Yngli Solar
Potenza nominale: n. 9 impianti da 14Kw/cad. n. 4 impianti da 21 Kw/cad.
Durata esecuzione del progetto: 210 giorni

Subject of the contract: 13 stand-alone plants on the ground
Types of panels: Yngli Solar
Power: 9 plants of 14Kw each; 4 plants of 21Kw each.
Project duration: 210 days

Pipeline set by the Sun

Work in progress in Algeria for the development of an innovative Photovoltaic Energy System designed by the Schiavoni Group in order to serve the pipeline connected to the Menzel Ledjmet East field. The Saipem (Eni Group) assigned the design and the provision of a system able to ensure continuous electricity to the regulating stations even in adverse conditions to the Imesa

Spa, one of the companies of the Schiavoni Group. The pipeline, which connects the field with the work site, extends along 128 km in a desert area where the weather and the geological conditions are extremely difficult and the installation of electric cables is highly expensive. "The solution is the Sun" said Sergio Schiavoni, President of the Schiavoni Group. He explained: "We designed a

system made of 13 photovoltaic plants which provides independent and non-stop electricity for each station. Together with the Saipem, we researched and designed an experimental system which after being tested for several months is proven to be remarkably effective". The plants are located about 10 km away from each other and they are all equipped with a system called "stand-alone", as they are provided with batteries which accumulate energy from the sun. They

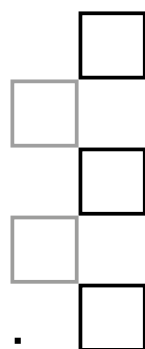
ensure power to the equipment even without the sunlight as it happens at night or during a sandstorm. In this way it is possible to ensure the functioning of the valves which regulate both the gas flow and the data transmission system. A million-euro contract that the Imesa obtained thanks to a forty-year working experience in the electricity sector and its remarkable capacity in engineering. The 13-plant photovoltaic energy system will be completed within a year or so.



Partners sul mare



Imesa e Imtech Marine & Offshore, leader nel mercato marittimo globale, siglano l'accordo per l'assistenza in tempo reale



I Gruppo Schiavoni e Imtech Marine & Offshore, gruppo olandese leader nel mercato marittimo globale, diventano partner per l'assistenza navale in tempo reale. Secondo l'accordo, Imesa gestirà la rete mondiale per la manutenzione dei quadri elettrici delle 120 navi assistite da Imtech, che opera come fornitore a servizio completo e integratore di sistemi che coprono tutta la nave. Imesa formerà personale da dislocare presso i 70 uffici Imtech nel mondo e che sarà in grado di fornire assistenza tecnica in tempo reale, ovunque le navi si trovino. "L'accordo potenzia la nostra capacità d'intervento su scala mondiale e dà un valore aggiunto alle nostre competenze tecniche –commenta Sergio Schiavoni–. Attualmente il personale si sposta dall'Italia nel mondo per l'assistenza dei quadri elettrici sulle navi, ora, invece, potremo intervenire immediatamente, con una capacità di analisi più veloce ed efficace. Un accordo che celebra 7 anni di rapporti con Imtech". La collaborazione in essere tra il Gruppo Schiavoni e Imtech Marine & Offshore, che riguarda la fornitura di quadri elettrici, ha portato Imesa a realizzare con il colosso olandese 12 unità (tra navi da lavoro e speciali) per un totale di 350 quadri elettrici. I termini della partnership sono stati discussi a Jesi, nella sede di Imesa, tra il presidente del Gruppo, Sergio Schiavoni, il presidente Imesa, Giampiero Schiavoni, ed i rappresentanti di Imtech Marine & Offshore: l'A.D. Kees-Jan Mes e il direttore dell'unità di Business Navale, Speciale e Offshore, Cor van Miltenburg.

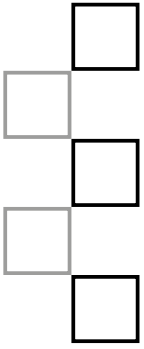
Partnership on the sea

Schiavoni Group and the Dutch Imtech Marine & Offshore are now partners for naval assistance in real time. Imesa will manage the maintenance of the electrical switchboards in 120 ships, training staff able to provide technical assistance in real time in 70 offices all over the world. The collaboration between Schiavoni Group and Imtech Marine & Offshore has allowed Imesa to produce 12 units – for a total of 350 switchboards. The terms of the partnership have been discussed in Jesi between Mr. Sergio Schiavoni, President of the Group; Mr. Giampiero Schiavoni, President of Imesa and the representatives of Imtech Marine & Offshore: CEO Mr. Kees-Jan Mes and the Director of the Maritime Business (Special and Offshore) Mr. Cor van Miltenburg.

In alto Sergio Schiavoni e Kees Jan Mes, durante la presentazione dell'accordo; a sinistra un momento della giornata



Gara ad alta tensione



Il Gruppo Schiavoni vince la gara indetta da Terna per realizzare stazioni di distribuzione elettrica

High-voltage contest

Imesa has won a contest organized by Terna for 35 high-voltage stations which will optimize energy distribution and will allow to receive energy produced by new wind turbines and photovoltaic plants. Imesa will provide electrical panels and fittings for the high voltage and will coordinate other companies involved in the project, dealing with construction permits.

Sergio Schiavoni said the contract propels the company into 2 new areas: the achievements of assembly and the "turnkey" order management.

This is a 5-year contract and provides rewards for all the companies. Furthermore, Terna will assign other projects to those who have the best performance in delivery and quality. The works on the first station have already started and they will be over by next summer.

Imesa si è aggiudicata in Ati con altre società uno dei 3 lotti messi a gara da Terna per realizzare 35 stazioni di distribuzione elettrica ad alta tensione. Lavori che permetteranno alla rete di ottimizzare la distribuzione di energia, ma anche di ricevere quella prodotta dai numerosi impianti eolici e fotovoltaici sorti recentemente e impossibilitati all'allaccio e all'immissione in rete. Imesa gestirà con modalità "chiavi in mano" la commessa, compreso il coordinamento delle altre aziende partner e delle pratiche autorizzative, oltre a fornire i quadri elettrici e i montaggi elettrici per l'Alta Tensione. "L'appalto –commenta Sergio Schiavoni– ci proietta in 2 aree innovative per le nostre competenze: le realizzazioni di montaggi inerenti l'Alta Tensione e la gestione delle commesse 'chiavi in mano'. Lavoravamo già con Terna fornendo loro i quadri elettrici, ora diventiamo interlocutori a 360°, a partire dal terreno nudo per arrivare alla stazione completa e funzionante, compresi tutti i permessi e le autorizzazioni necessarie". L'appalto ha durata quinquennale e prevede incentivi premianti per le aziende partecipanti ai 3 lotti in cui sono divise le 35 stazioni. In caso di performance ottimali per tempi di consegna e qualità costruttiva, Terna provvederà ad assegnare ulteriori realizzazioni ai migliori. "Ad oggi ne approntiamo 5 –conclude Sergio Schiavoni–, ma confidiamo di riuscire ad aggiudicarci altre stazioni nei prossimi anni insieme ai partner". I lavori della prima stazione sono stati avviati e verranno completati entro l'estate.

Da oltre vent'anni Imesa realizza cabine elettriche containerizzate per rispondere al meglio ad esigenze sempre nuove e specifiche: la progettazione di moderne sottostazioni elettriche e di nuovi impianti Oil & Gas e la realizzazione di punti di trasformazione e distribuzione dell'energia elettrica devono soddisfare requisiti in termini di basso impatto ambientale, ingombro ridotto, alta affidabilità e riduzione dei costi di realizzazione e manutenzione. Le cabine Imesa vengono dimensionate meccanicamente in base alle apparecchiature che debbono esservi alloggiare e alle più eterogenee situazioni climatiche/ambientali in cui andranno ad operare. I container possono essere realizzati in lamiera o prefabbricati in cemento armato vibrato e se necessario possono essere coibentati; sono realizzati in un unico blocco permettendo la posa in opera senza procedere allo smontaggio e rimontaggio delle varie parti. La loro struttura è adatta al trasporto su strade e autostrade con idoneo automezzo senza la necessità di permessi per trasporti eccezionali. All'interno dei container possono essere alloggiati e precablati

Le migliori prestazioni in ogni condizione

i seguenti apparati: quadri elettrici (realizzati da Imesa) di media e bassa tensione e di protezione e/o controllo, trasformatori, inverter, ups, batterie, impianti di climatizzazione, rilevazione antincendio e altri dispositivi elettrici, anche in esecuzione ATEX (antideflagrante). Il progetto può essere adattato a specifiche soluzioni impiantistiche richieste dal cliente. Le cabine elettriche containerizzate sono stati impiegate con successo in numerosi progetti: cantiere per la centrale termoelettrica di Simeri Crichi - CZ (Edison), alimentazione urbana di Milano (società A2A), gallerie per rete stradale in Ve-



nezuela (Impregilo), impianti fotovoltaici di Ciminna e Melilli in Sicilia (Terna), distribuzione per l'energia primaria in Italia e Romania (Enel) e trivellazione dei pozzi petroliferi in Kazakistan (Saipem).

In queste pagine le cabine elettriche containerizzate prodotte da Imesa (in alto a pag. 10 e in basso a sinistra di pag. 11 il dettaglio dei quadri Media Tensione e Bassa Tensione posti all'interno)





A Karimun la tecnologia Imesa

Le unità elettriche mobili alimenteranno il cantiere navale Saipem in costruzione a Karimun, isola dell'arcipelago indonesiano di fronte a Singapore. Il cantiere, destinato alla costruzione di parti di navi della flotta Saipem, è di grandi dimensioni e ha necessità di sottostazioni elettriche mobili in modo

da allocare dinamicamente l'energizzazione delle diverse aree. Per questo è stata scelta Imesa, capace di fornire soluzioni containerizzate chiavi in mano. Le sei cabine che verranno utilizzate contengono la parte di media tensione, la parte per la trasformazione da edia a bassa tensione e il quadro a bassa tensione.

Best performance in all condition

Imesa has been producing containerized electrical substations for over 20 years. Their modern design and the new Oil & Gas installations are based on the main points of processing and distribution of electricity to ensure a low environmental impact, high reliability and reduced cost of construction and maintenance. The substations are tailored to any size of the equipment and climatic / environmental condition. The containers are made of sheet metal or vibrated concrete ready-builts which are manufactured from a single block and they can be insulated. They are used to store and wire various electrical devices such as switchboards, transformers, inverters, ups, batteries, air conditioning systems, fire detection and are suitable for transportation on roads and motorways without any special permits. The electrical substations have been used in many projects – the power plant in Simeri Crichi (CZ – Edison), urban power in Milan (A2A Company), tunnels for road networks in Venezuela (Impregilo), the photovoltaic plant in Sicily (Terna), distribution for primary energy in Italy and Romania (Enel) and in drilling oil wells in Kazakhstan (Saipem). The mobile power units of Imesa will be used in the construction of the big shipyard in karimun, an island on the Indian archipelago in front of Singapore, where many parts of Saipem's ships will be made.



Sicuri e di qualità

SICUREZZA PRIMA DI TUTTO. Il 90% dell'attività Imesa riguarda la produzione di quadri elettrici, di cui il 50% a media tensione, (MT, impianti con tensione superiore da 1 KV a 36 KV), e 40% a bassa tensione, o BT, (con tensione compresa fino 1 KV). Tali quadri possono essere in esecuzione normale o a tenuta d'arco interno, caratteristica che permette di posizionarli in tutta sicurezza anche in locali presenziati da personale, garantendo all'operatore di lavorare nelle loro vicinanze senza alcun pericolo. Due le tipologie di quadri MT prodotti (protetti e blindati), e tre quelle di quadri BT (power center, motor control center, sia con cassette fissi che estraibili, e di distribuzione secondaria). Tutta la produzione ha elevata qualità e una particolare cura in materia di sicurezza.

DIMENSIONAMENTO AD HOC. Le barrature sono dimensionate dai tecnici dell'azienda di volta in volta secondo le reali esigenze dell'impianto, garantendo sempre una barratura abbondante, qualunque sia la condizione climatica di riferimento.

ROBUSTEZZA E QUALITÀ. Sia i pannelli interni che quelli esterni hanno uno spessore di almeno 2 mm, per garantire una maggiore robustezza dei quadri, provata tramite test d'urto. Tutta la lavorazione della lamiera, inoltre, viene fatta internamente, senza ricorso all'outsourcing, quindi con maggior controllo della qualità.

IDENTIFICAZIONE DEI CABLAGGI. Tutti i singoli cablaggi riportano la dicitura con la loro provenienza, per una facile identificazione. Il quadro è inoltre corredato da uno schema elettrico.

ANCHE IN NAVE. I quadri MT e BT per uso navale, sia crocieristico che militare, sono studiati appositamente per le particolari condizioni marine e vantano certificazioni speciali. Un esempio eccellente è l'ammiraglia della Marina Militare italiana, la portaerei Conte di Cavour.

Safety and quality

Safety: Imesa produces medium and low-voltage switchboards which enable people to work safely in different places.

Custom sizes: the switchboards size is appropriate to the plant and any climatic condition.

Strength and Quality: the internal and external panels are 2mm large to ensure robustness of the switchboards. Quality control during the sheet metal work.

Identification of wiring: all the wirings are labelled with their origins; every switchboard has a wiring diagram.

On board: Medium and Low-voltage switchboards made for cruise and military ships have special certifications. An excellent example is the flagship of the Italian Navy and the 'Conte di Cavour' aircraft carrier.



Risultati fuori dal comune

Extraordinary results

The Imesa Company closed the year 2010 with a budget of 30.1 million Euros, 28% more than 2009. Giampiero Schiavoni, the President of Imesa, said: "It is an extraordinary result which shows our ability to produce incomes. This success has been possible thanks to the increasing orders from abroad, especially the supply of power stations by containers and an immediate and qualified service on board the ships. Moreover, the quality of our staff which have been trained on marketing, investments, management and English courses". A separate discussion must be reserved for the PV. Imesa has been building "turnkey" plants, providing medium voltage switchboards and participating in the formation of 'Marche Energia Srl', with a share of 75%. Most important, the company has designed, built and tested its own plant to sell energy to Enel and the profits will be invested in research, training and production.

L'Imesa Spa ha chiuso il bilancio 2010 con un valore della produzione operativa pari a 30,1 mio euro, con una crescita del 28%, mentre si attesta a 5,9 Mio di euro l'utile netto: "Risorse che saranno impiegate in azienda -assicura Giampiero Schiavoni presidente di Imesa- per renderla ulteriormente competitiva con investimenti in ricerca, formazione e miglioramento della produzione. E' un grande risultato che esprime ancora una volta la nostra capacità di produrre reddito. Numeri resi possibili grazie all'incremento dell'acquisizione di commesse all'estero 'main contractor', alla formazione e alla preparazione del personale in ambito marketing, commerciale, finanziario; agli investimenti per l'ottimizzazione dell'organizzazione produttiva e del sistema gestionale. Inoltre, all'estero, è sensibilmente aumentata la fornitura di stazioni elettriche in container e l'attività di service sulle navi che conferma la nostra efficienza e la capacità di interventi qualificati, oltreché immediati. Da sottolineare, infine, l'acquisizione di una commessa importante per Terna, in consorzio con altre società del settore, per un importo complessivo di circa 75 milioni di euro". Un capitolo a parte merita il fotovoltaico, dove Imesa si è distinta costruendo impianti chiavi in mano, fornendo quadri di media tensione di tipo secondario e partecipando alla costituzione di "Marche energia srl", società che si occupa della progettazione e installazione di impianti di energia solare chiavi in mano, con una quota del 75%. "Abbiamo inoltre progettato, costruito e collaudato -conclude Schiavoni- un impianto di proprietà per vendere energia all'Enel, usufruendo dei contributi Gse del 2°conto energia".



A sinistra Giampiero Schiavoni, sopra e sotto un'immagine dei quadri generali MT Imesa destinati al megayacht 170 metri in costruzione nello stabilimento Fincantieri



Il Papa ad Ancona

A destra un'immagine del Santo Padre, Papa Benedetto XVI; sotto S. E. Monsignor Edoardo Menichelli, Arcivescovo di Ancona-Osimo



Dal 3 all'11 settembre 2011 Ancona e le Diocesi della metropoli saranno il fulcro di un evento di grande risonanza. Tanti gli appuntamenti, incentrati sull'importanza dell'Eucarestia e sui cinque ambiti dell'esistenza

Sarà il capitolo 6 del vangelo di Giovanni a fare da sfondo a tutte le iniziative legate al XXV Congresso eucaristico nazionale, che si terrà dal 3 all'11 settembre 2011 ad Ancona e nelle Diocesi della metropoli, guidato da S. E. Monsignor Edoardo Menichelli. Da questo passo, infatti, è tratto il versetto che ha ispirato il titolo del Congresso: "Signore, da chi andremo? L'Eucarestia per la vita quotidiana". Una domanda che dopo duemila anni ritorna come questione centrale della vita dei cristiani di oggi. Il Congresso eucaristico rappresenta un'importante tappa per la Chiesa italiana, e riveste molteplici significati: atto di fede nell'Eucarestia e al contempo momento di comunione per migliaia di fedeli che convergeranno nella nostra regione. Particolarità di questo importante appuntamento è infatti anche il coinvolgimento del territorio della metropoli, comprendente, oltre a quella di Ancona, anche le Diocesi di Loreto, Fabriano, Senigallia e Jesi. Un evento per cui è stata stimata la presenza di circa 5.000/10.000 persone al giorno, con un picco di un milione di fedeli attesi per la Santa Messa conclusiva dell'11 settembre, cui parteciperà il Santo Padre. L'appuntamento, cui il territorio si sta preparando da tempo tramite una serie di iniziative partite nel dicembre scorso, proporrà un percorso attraverso la ripresa dei cinque ambiti dell'esistenza già al centro del Convegno ecclesiale di Verona del 2006: vita affettiva, lavoro, festa, fragilità umana, tradizione e cittadinanza. Ai momenti di riflessione e di con-

fronto prenderanno parte relatori di livello nazionali, con i quali verrà affrontato il tema di volta in volta proposto. C'è attesa anche per la grande mostra in programma dal 2 settembre a metà gennaio 2012 alla Mole Varvitelliana di Ancona, intitolata "Alla Mensa del Signore. Capolavori dell'arte europea da Raffaello a Tiepolo".



Centoventi le opere che saranno esposte, anche contemporanee, tra cui una sessantina di tele, oggetti e arredi sacri. Dovrebbero essere in mostra anche un'opera leonardesca ed una tavola di Raffaello delle tre dedicate alla Carità, alla Penitenza e alla Grazia, proveniente dai Musei Vaticani. Centrale, al Congresso, anche la presenza dei giovani, per i quali è previsto uno "Spazio giovani", in cui saranno i ragazzi a fare animazione, circa trecento giovani provenienti da tutte le Diocesi e aggregazioni laicali italiane, cui si uniranno circa centotrenta giovani partecipanti all'Agorà del Mediterraneo. All'interno del comitato organizzatore del Congresso, inoltre, è stato istituito l'Ufficio volontari, con il compito di formare e coordinare quanti vorranno prestare il loro aiuto alle attività dell'evento.



Ancona and its diocese, together with Loreto, Fabriano, Senigallia and Jesi dioceses will be the focus of a very important event from the 3rd to the 11th of September 2011. Many appointments related to the importance of the Eucharist and five areas of our existence.

The Pope in Ancona

“God, where are we going to? The Eucharist for our daily life” – this is the title of the XXV National Eucharistic Congress and the question Christians ask themselves today. The congress is an important step for the Italian Catholic Church for many reasons: act of faith and moment of communion for thousands of religious believers coming to our region. Between 50.000/100.00 people will arrive every day, and over a million are expected for the Holy Mess celebrated by the Pope on the last day of the congress. Famous national speakers will discuss five areas of our existence – emotional life, work, leisure, human frailty, tradition and nationality. Another important appointment related to this one is the exhibition taking place in Ancona from the 2nd of September to January 2012, which includes 120 modern European works of art from Raffaello to Tiepolo.





**Ogni cosa
che puoi immaginare
la natura l'ha già creata**



Photonenergy

Via G. di Vittorio 14 - 60035 Jesi (An) - Tel 0731 215038
info@photonenergy.it - www.photonenergy.it
a SCHIAVONI GROUP Company